

# Network Universitario per il counseling

Verbale della giornata di studio de 29 aprile 2014

*Presenti:* Boerchi Diego, Camussi Elisabetta, Dal Carso Laura, De Carlo Alessandro, Fiz Saverio, Fulcheri Mario, Laghi Fiorenzo, Lepri Gian Luigi, Magnano Paola, Nota Laura, Palermi Annalisa, Pallini Susanna, Patrizi Patrizia, Pozzi Francesco, Sarchielli Guido, Sirigatti Saulo, Soresi Salvatore, Cristina Stefanile, Tanucci Giancarlo

## **Avvio dei lavori**

10.45 Salvatore Soresi apre l'incontro ricordando l'ordine del giorno (1. Approvazione del documento del Network, 2. Organizzazione della Consensus Conference, 3. Analisi di proposte di Master e corsi di perfezionamento)

### **1. Approvazione del documento**

Salvatore Soresi:

- riprende i punti fondamentali del documento e propone di includere l'espressione 'formazione universitaria e pubblica';
- sottolinea la necessità che l'attivazione di master che vogliono presentarsi come 'espressione' del network debbano chiaramente far riferimento ed attenersi al documento;
- propone la necessità di avviare delle sperimentazioni a proposito dell'efficacia della didattica.

In sintesi, per quanto concerne le iniziative formative "targate Network" si concorda nell'affermare che Network supporterà, da un punto di vista scientifico, didattico e sperimentale" quelle iniziative universitarie che nei loro documenti promozionali faranno esplicito riferimento al Documento del Network "*Indicazioni per la formazione e lo sviluppo della funzione di counselling in Italia*" e che annovereranno nel proprio collegio docente almeno il 50% di colleghi che avranno dichiarato di sostenere le linee guida dello stesso.

- Saulo Sirigatti propone di apportare alcune correzioni e di aggiunte nel documento.

Tutti i partecipanti intervengono nella discussione alla fine della quale il documento "*Indicazioni per la formazione e lo sviluppo della funzione di counselling in Italia*" viene approvato all'unanimità.

### **2. Consensus Conference**

Guido Sarchielli avvia la discussione a proposito della Consensus Conference.

Viene istituito un sottogruppo di lavoro a cui viene affidato il compito di organizzare la Consensus Conference, composto da coloro che hanno redatto il documento e da Salvatore Soresi (Laura Nota, Guido Sarchielli, Saulo Sirigatti, Salvatore Soresi, Giancarlo Tanucci).

Tutti i partecipanti intervengono nella discussione alla fine della quale, all'unanimità, si decide di:

- Diffondere quanto prima il documento "*Indicazioni per la formazione e lo sviluppo della funzione di counselling in Italia*" e valutare la possibilità di realizzare prima delle vacanze estive la Consensus Conference.
- Avviare in tempi brevi contatti con il Cun e il Miur per l'individuazione della sede della Conference;
- Prevedere come obiettivo fondamentale della Conference raccogliere il più ampio consenso possibile nei confronti delle indicazioni contenute nel documento del network.

- Inviare il documento ai Rettori e coinvolgere la Crui in ragione del ruolo da essi ricoperto in materia di formazione e di organizzazione dei servizi universitari di counselling.

### **3. Proposte di Master**

Salvatore Soresi invita i presenti a indicare le sedi interessate ad attivare Master: si dichiarano disponibili ad attivare un master, il prossimo anno accademico, le sedi di Padova, Bari, Chieti, Cosenza, Palermo. Altre Sedi si dichiarano disponibili ad attivare il master l'anno accademico successivo: Roma, Milano Bicocca e Sassari.

Nella discussione interviene anche A. De Carlo che dichiara l'interesse dell'Ordine del Veneto per le iniziative del Network e assicura il supporto dello stesso per le esperienze di formazione che saranno attivate.

Dopo un'ampia discussione si decide di raccomandare ai membri del Network che intendono organizzare nei loro atenei attività formative di:

- a) Prestare molta attenzione alla valutazione dei requisiti di accesso dei (motivazioni, conoscenze e esperienze pregresse in modo che si possa addivenire ad un chiaro "patto formativo");
- b) Prevedere una struttura modulare nelle nostre offerte formative
- c) Assicurare la presenza di un *core curriculum* comune sulle caratteristiche generali del counselling;
- d) Fare riferimento poi almeno due ambiti di applicazione della funzione di counselling con articolazione dei temi non come ambiti teorici generali, ma sempre connessi all'intervento (individuale e di gruppo);
- e) Scegliere una prevalenza esperienziale (intorno al 60%) fa realizzarsi ricorrendo a "metodi attivi" durante l'attività formativa e ad esperienze extra anche di tipo residenziali. Curare la presenza di un approccio formativo al saper fare e al "saper essere" (ovvero esperienze dirette + riflessività);
- f) prevedere una parte a distanza, ad esempio, mediante moodle per esercizi, attività "a casa" ecc.)
- g) di avviare una "sperimentazione" poiché questa attività è diversa dal tirocinio per l'esame di stato ed è focalizzata sulla funzione di counselling (progettando le attività con le sedi di accoglienza, verificando in anticipo le effettive possibilità di azioni di counselling, prevedendo la valutazione di efficacia...)
- h) Assicurare la funzione di Tutoring e Supervising (anche in questo caso sperimentare uno schema comune)
- i) Adottare in modo progettato il metodo del Portfolio (sia per la valutazione sia per stimolare l'autoriflessività, sia come rafforzativo del curriculum vitae).
- j) Predisporre un valido piano di Marketing del Master per la sua promozione (con netta differenziazione anche comunicativa rispetto alle proposte esistenti, spesso ingannevoli)

A titolo esemplificativo Laura Nota presenta l'articolazione del Master che avrebbe come sede l'Università di Padova.

Per la formazione di persone che non hanno i requisiti di accesso previsti nel documento si è deciso di attivare dei corsi di perfezionamento. Laura Nota ne presenta uno a titolo esemplificativo.

Si avvia una discussione, al termine della quale si decide:

- Di avviare azioni di sensibilizzazione sulla funzione del counseling;
- Di stimolare la richiesta da parte di altri professionisti a proposito della formazione;

- Di programmare di azioni di formazione su richieste che potrebbero pervenire da ordini diversi da quello dello psicologo.

#### **4. Futuro del Network**

I presenti concordano nel ritenere che il Network dovrà continuare ancora il proprio lavoro a vantaggio della funzione di counselling e della ricerca in materia.

Per quanto concerne il ruolo del Network nella progettazione e nella gestione delle iniziative formative il Network, tramite eventualmente suoi sottogruppi di lavoro, potrebbe:

- Controllare la congruenza dei progetti formativi alle linee guida espresse dal Network nel suo Documento *“Indicazioni per la formazione e lo sviluppo della funzione di counselling in Italia”*.
- Suggestire strumenti e procedure per l’eventuale analisi dei requisiti di accesso alle diverse attività formative;
- Suggestire e proporre scambi di docenti e studenti in iniziative di formazione, ricerca e sperimentazione;
- Incoraggiare relazioni nazionali e internazionali di ricerca, formazione e sperimentazione;
- Suggestire collaborazioni internazionali con Network universitari, ricercatori ed Associazioni;
- Proporre supporti bibliografici e materiali didattici di supporto da utilizzare nelle diverse sedi ed edizioni.
- Dar vita ad iniziative editoriali e congressuali.